Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2011)

Heft: 2: Trasformazioni nei nuclei antichi

Artikel: Tre case a Caviano

Autor: Wespi, Markus / Meuron, Jérôme de

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-323138

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

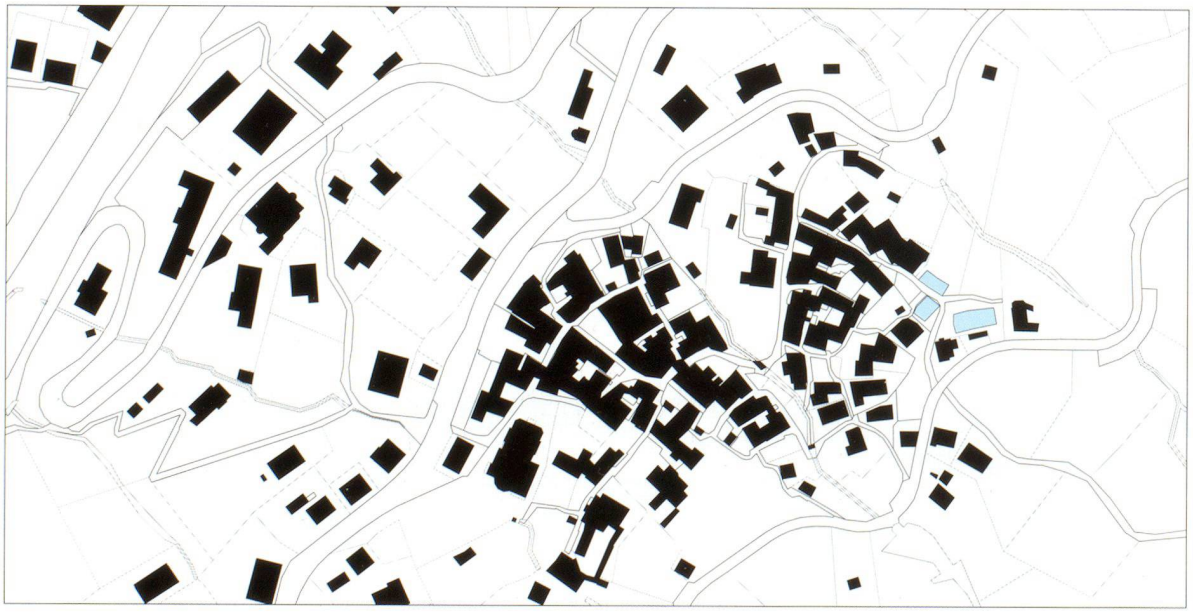
Markus Wespi
Jérôme de Meuron foto Marcelo Villada

Tre case a Caviano

Il gruppo di case è situato nel vecchio e ben conservato nucleo di Caviano, su un ripido pendio rivolto a nord con vista sul Lago Maggiore e le montagne.
La vita negli stretti vicoli definiti da case densamente raggruppate sembra essere rimasta quella di un tempo.
Due vecchie stalle indipendenti, affacciate sui lati contrapposti di un vicolo vennero casualmente messe contemporaneamente in vendita. L'occasione apparve ottimale per ottenere, unendole, una volumetria confacente. Da ciò deriva l'idea progettuale: «la vita sul vicolo». La stessa rispetta i bisogni odierni assegnando ad entrambi gli edifici spazi funzionali quali, cucina, bagno e camera da letto in modo da permetterne anche un'utilizzo autonomo come casa principale e casa per gli ospiti. Una terza stalla fu acquistata due anni più tardi per essere ricostruita quale casa per la musica. Ogni singola casa è dotata di proprie caratteristiche che si completano formando un'unità:

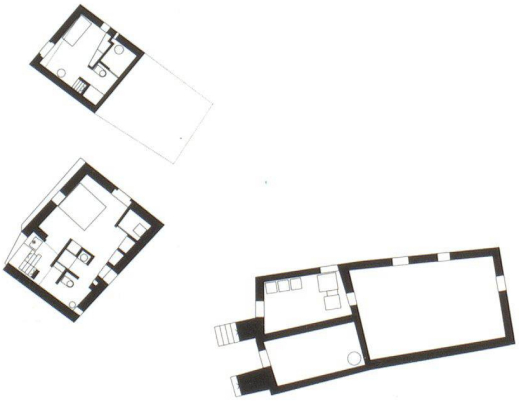
- casa principale: comfort abitativo ottimale con vista generosa sul lago e le montagne
- casa per gli ospiti: ampia loggia esterna utilizzabile come cucina estiva
- casa per la musica: terrazza esterna e grande spazio per attività musicali.

Il concetto evita coscientemente separazioni spaziali nette: spazio privato e spazio pubblico fluiscono l'uno nell'altro rafforzando l'idea di unità; cortili e i passaggi esterni privati, così come il vicolo fra le case, sono definiti dallo stesso acciottolato che caratterizza il nucleo del paese. I muri esistenti delle due prime stalle hanno potuto essere mantenuti. Seguendo un'importante idea progettuale volta a un ottimale inserimento nel tessuto costruito, sono state mantenute la visibilità delle pietre come pure le aperture originali. Le vetrate, dove possibile, si collegano senza telai all'impianto murario garantendone la predominanza.
Nella cantina della casa della musica, per la quale sono state riutilizzate le pietre della vecchia stalla, è stato installato il sistema di riscaldamento centralizzato. Trattandosi di una nuova costruzione i suoi muri hanno dovuto essere isolati termicamente: alla vitalità e irregolarità delle loro superfici esterne corrisponde una velatura nera stesa in modo inomogeneo sull'intonaco interno. Singoli muri instabili sono stati sostituiti con pareti in cemento armato; le pietre che li formavano sono state riutilizzate per la costruzione della nuova loggia e dei muri di sostegno in modo da evitarne lo sgombero difficoltoso attraverso gli stretti vicoli del paese. La rinuncia ad una netta separazione fra parti nuove e parti vecchie è voluta. Si è cercato piuttosto, tramite interventi mirati e leggibili, di dare all'impianto un carattere unitario. Unicamente lo sviluppo di dettaglio dei nuovi elementi costruiti, in delicato contrasto con la forma tradizionale delle parti esistenti, esprime il nuovo utilizzo quali abitazioni.

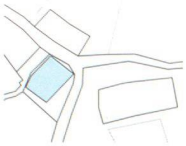


swissimage © 2011 swisstopo (BA110164)

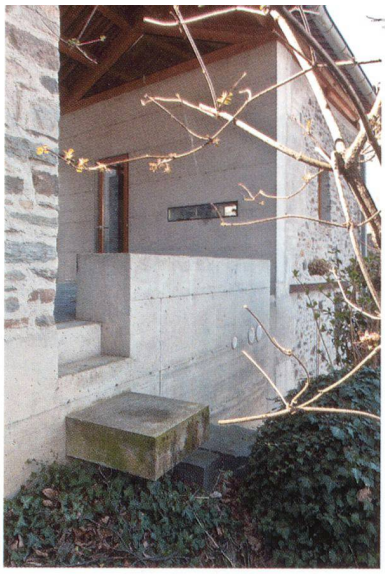
Pianta piano superiore

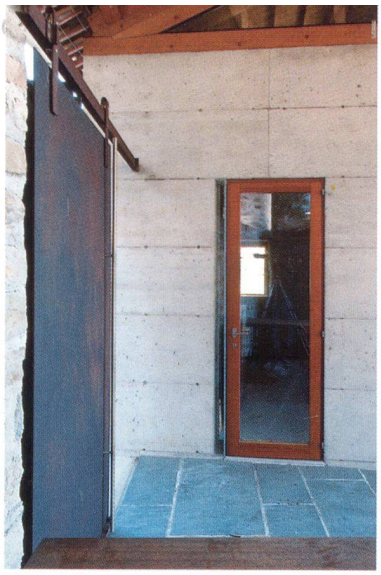


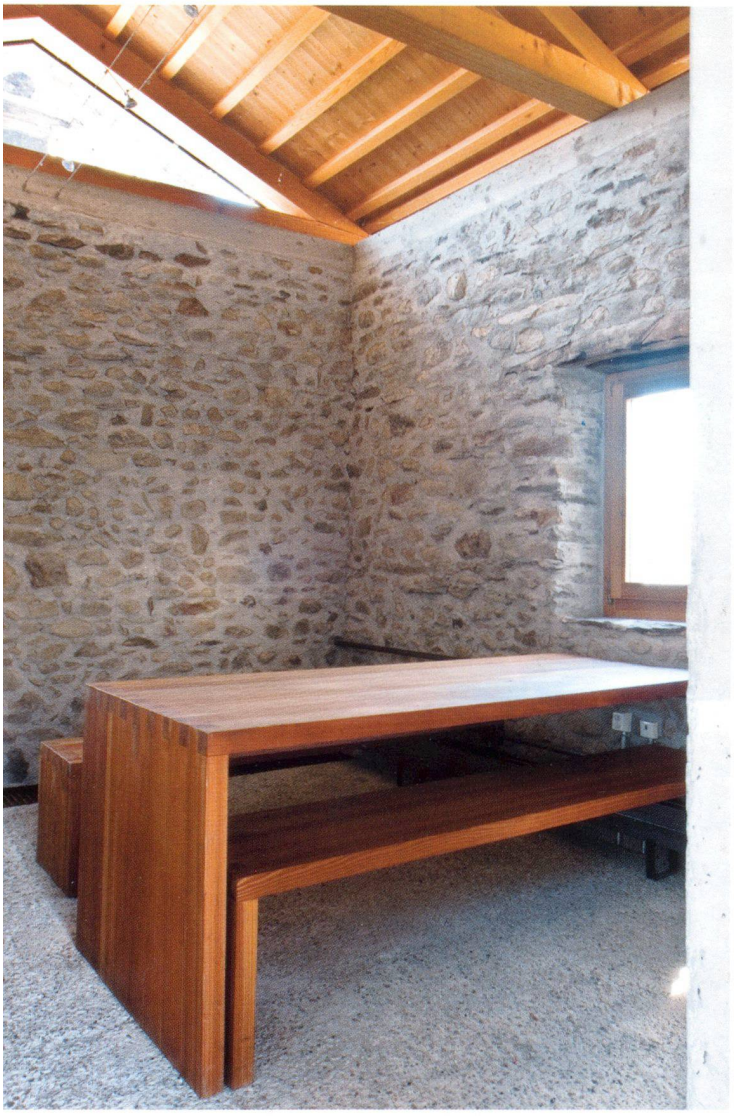
Pianta piano inferiore

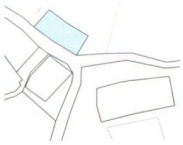


Casa per gli ospiti

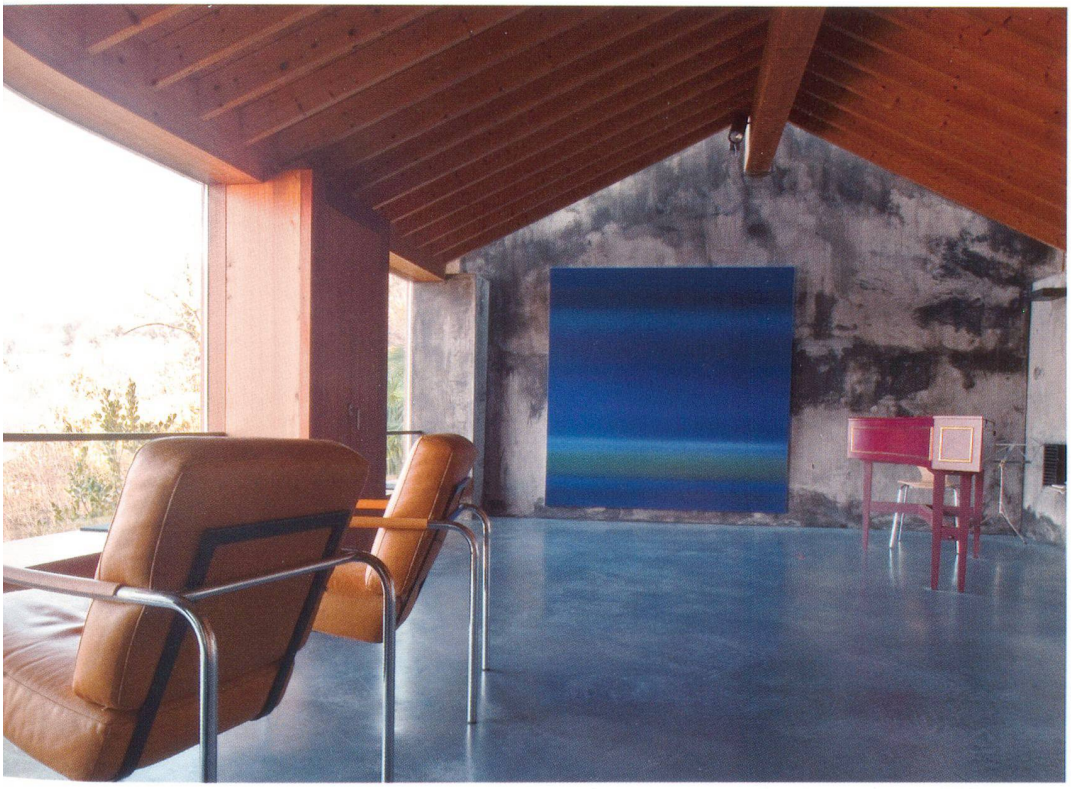


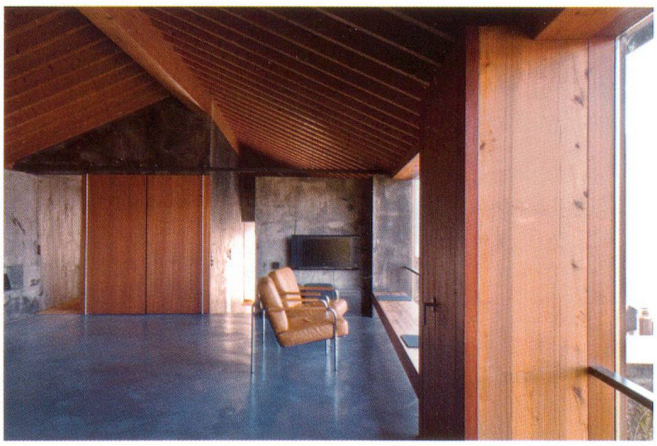


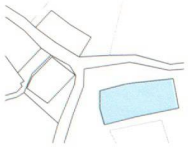




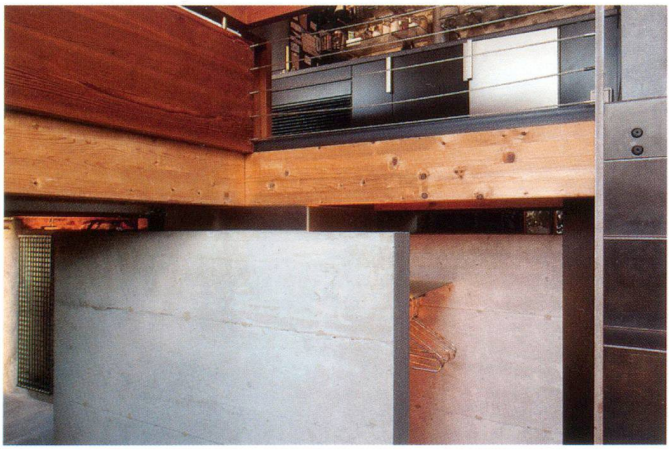
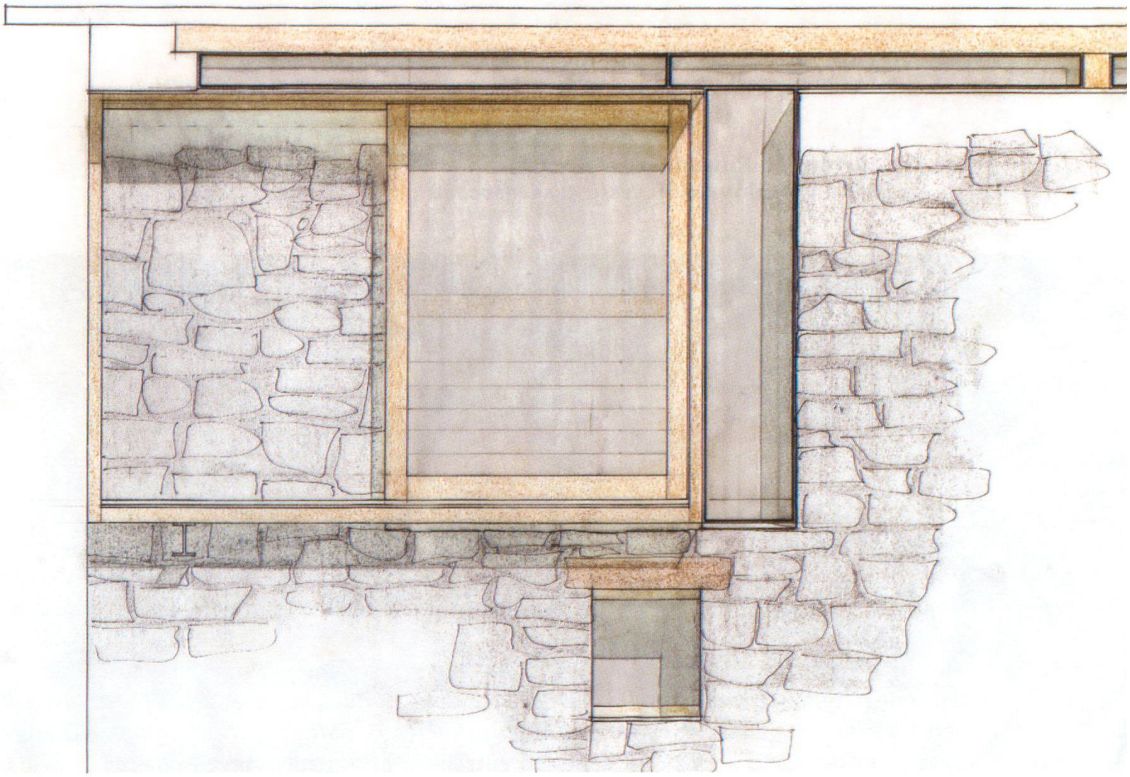
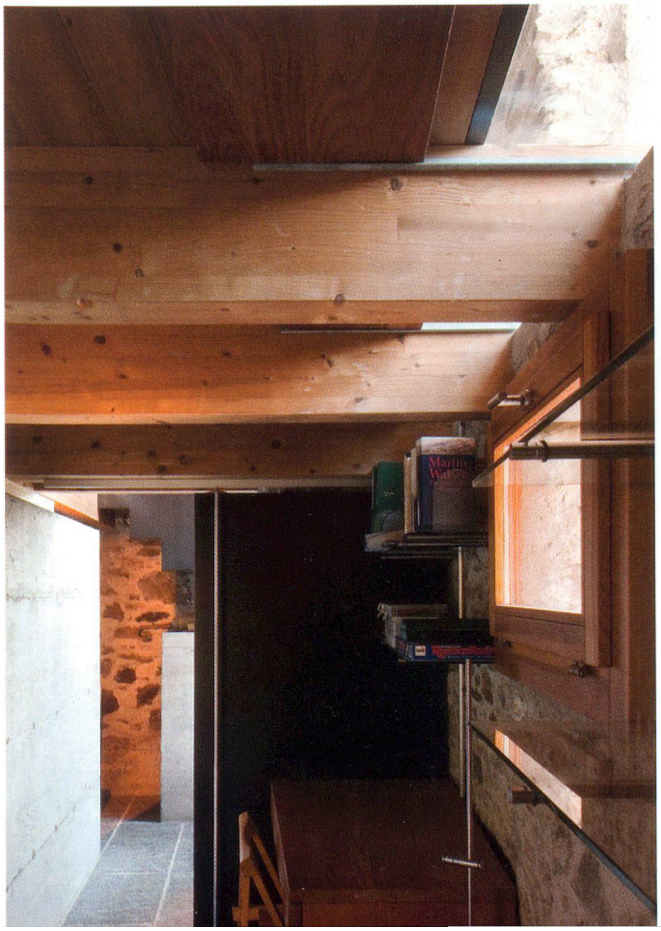
Casa per la musica







Casa principale



Dettagli degli ambienti interni delle tre case